



MUNICIPALITÀ 2

ORDINE DEL GIORNO

Su proposta della Commissione Attività Produttive

Il Consiglio della Municipalità 2, nella seduta del 16 settembre 2025 convocata nei termini di legge con all'ordine del giorno, tra l'altro:

“Richiesta urgente di intervento straordinario per contrastare il degrado, l'illegalità diffusa e il decoro nel territorio della II Municipalità”

Premesso che

Nel corso di questi anni, la Seconda Municipalità di Napoli ha affrontato ripetutamente e con senso di responsabilità le gravi problematiche legate alla sicurezza urbana, al degrado ambientale e all'illegalità diffusa nel proprio territorio.

Le continue segnalazioni, le proposte, i sopralluoghi e gli atti discussi in Consiglio hanno rappresentato un tentativo concreto di richiamare l'attenzione delle autorità competenti, denunciando con chiarezza una situazione ormai non più tollerabile, che colpisce in modo trasversale residenti, commercianti e visitatori.

Oggi, dopo tre anni di lavoro, confronti e atti ufficiali, si ritiene necessario e urgente formalizzare quanto emerso in un documento unitario, da trasmettere con forza e chiarezza a tutte le autorità competenti indicate in epigrafe, affinché vengano assunti provvedimenti immediati e strutturali per il ristabilimento della legalità, della sicurezza e del decoro urbano nel cuore della città di Napoli.

1. Degrado ambientale e abbandono rifiuti

La situazione legata alla raccolta dei rifiuti è diventata insostenibile, sia sotto il profilo igienico-sanitario che sotto quello del decoro urbano.

- Discariche sistematiche ad opera di attività commerciali, che non rispettano le modalità e gli orari di conferimento stabiliti dalla normativa comunale.
- Alla chiusura delle attività commerciali, vengono regolarmente abbandonati in strada cartoni, plastica e altri materiali riciclabili, che – se correttamente differenziati – potrebbero diventare una risorsa economica e ambientale per la città di Napoli.
- Bar e ristoranti, inoltre, sono tra i principali responsabili dello sversamento illecito di rifiuti: durante l'intero arco della giornata vengono riempite le campane stradali, che non sono adibite alle utenze non domestiche, e vengono accatastati sacchi e cumuli di rifiuti organici, plastica e vetro intorno a esse, contribuendo alla formazione di vere e proprie micro - discariche.
- Tutto ciò avviene senza controlli, senza sanzioni, senza una presenza costante degli organi preposti, generando un messaggio chiaro: nel centro storico si può fare tutto, nell'impunità più totale.

2. Occupazioni abusive di suolo pubblico

- Tavolini, chioschi, ombrelloni, fioriere, pedane, cartelloni e dehors vengono installati abusivamente in aree pedonali, marciapiedi e spazi pubblici senza concessione o in violazione delle autorizzazioni rilasciate.
- La situazione è particolarmente grave in aree nevralgiche come Piazza Dante, Piazzetta Nilo, Via Benedetto Croce, Piazza del Gesù, dove interi tratti del centro cittadino sono di fatto privatizzati, ostacolando la libera circolazione dei pedoni, il transito dei mezzi di soccorso e il decoro architettonico del centro storico.
- In molti casi, le opere fisse o amovibili installate abusivamente diventano anche punto di raccolta di rifiuti o ostacolo alla pulizia urbana.

3. Parcheggiatori abusivi, parcheggi privati e traffico fuori controllo

- Presenza fissa e pervasiva di parcheggiatori abusivi in tutto il centro storico della città, anche in aree ad alta frequentazione turistica, senza alcuna azione sistematica di contrasto da parte delle autorità.
- Totale assenza di verifiche sull'attività di parcheggi privati abusivi o condominiali gestiti in difformità, che con concessioni fittizie per pochi posti auto finiscono per occupare l'intera area pubblica circostante, comprese le strisce blu destinate alla sosta dei residenti, aggravando la già critica carenza di spazi.
- Il fenomeno si sta trasformando in una vera piaga per i residenti del centro storico, privati del diritto a una mobilità ordinata e regolata.
- La situazione è particolarmente grave in strade come: Via Marina, Via Scoppettieri, Piazza del Gesù, area della Pignasecca, Salita Tarsia, Via Pontecorvo (solo per citarne alcune).
- In questi luoghi, nonostante l'esistenza (anche parziale) di zone ZTL, l'eliminazione o la disattivazione dei varchi elettronici ha di fatto liberalizzato l'accesso al centro storico, generando un uso indiscriminato della sosta in ogni spazio disponibile, legale o abusivo.
- A ciò si aggiunge la mancanza o rimozione di dispositivi minimi di controllo, come le telecamere di accesso alla ZTL. In Via Donnalbina, l'assenza di qualsiasi presidio elettronico consente l'accesso all'area ZTL in modo sistematico e sfacciato, anche in controsenso, da parte di auto provenienti da Via Monteoliveto. In Via Bartolomeo Capasso, la telecamera ZTL è stata rimossa per i lavori Unesco e mai più ripristinata, alimentando fenomeni di parcheggio abusivo in Largo San Marcellino e un continuo accesso in controsenso di scooter e auto, nonostante la vicinanza di scuole di ogni ordine e grado. Tale fenomeno si ripete, comunque, in tutte le aree pedonali o ztl (vedi Piazzetta Nilo parcheggio dei rider e dei commercianti).

4. Emergenza sicurezza urbana, marginalità sociale e decoro pubblico

- Presenza costante di senza fissa dimora, persone con disturbi psichici o in condizioni di dipendenza, che vivono stabilmente in strada in condizioni igienico-sanitarie critiche.
- Numerosi episodi di bivacchi, accensioni di fuochi, disturbi pubblici, consumo di alcool e droghe, distribuiti in tutte le aree della Municipalità, con punte di particolare criticità in zone sensibili come:
 - il cortile della Chiesa di Santa Chiara
 - Via Marina (nei pressi della Regione, dell'Università e dei complessi residenziali)
 - Piazza del Carmine
 - Torri Aragonesi

- Quadrilatero compreso tra Corso Garibaldi, Corso Umberto, Porta Nolana e Via Nolana
- In quest'ultima area, divenuta via d'accesso alla città, nonostante tentativi domenicali di contrastare i mercatini abusivi, il fenomeno è tornato quotidianamente, accompagnato da raccolta e esposizione di rifiuti, attività illecite come spaccio di droga, commercio di armi e ricettazione. I residenti denunciano l'assenza di forze dell'ordine e il ritorno al degrado più assoluto. La Municipalità sta cercando di rilanciare l'area con la riattivazione del mercato di Porta Nolana e con la riqualificazione di Piazza Mercato, ma l'assenza di un presidio continuo vanifica ogni sforzo. Serve una presenza costante, anche ricorrendo a Polizia Provinciale, Protezione Civile o all'Esercito, come già sperimentato con successo in Piazza Garibaldi.
- Queste persone necessitano di un intervento strutturale di presa in carico, ma soprattutto di percorsi di accoglienza differenziati, che tengano conto della molteplicità dei bisogni: emergenza abitativa, salute mentale, dipendenze, disabilità, disoccupazione.
- Oltre al lavoro svolto da assistenti sociali e operatori di strada, occorre il coinvolgimento diretto dell'ASL, che deve intervenire soprattutto nei casi più gravi, e un sistema integrato di servizi che agisca su base interistituzionale e continuativa.
- Le Commissioni consiliari che in questi anni si sono occupate del fenomeno – nelle sue molteplici declinazioni – hanno più volte richiesto un rafforzamento degli strumenti a disposizione dei servizi sociali, senza però ottenere finora risposte concrete e sistemiche.
- I visitatori che sbarcano quotidianamente al Molo Beverello e al Molosiglio sono costretti a percorrere tragitti degradati e insicuri, tra venditori ambulanti abusivi, borseggiatori, parcheggiatori irregolari e traffico fuori controllo.

Ritenuto che

Il livello di degrado raggiunto nel territorio della Seconda Municipalità di Napoli richiede un cambio di passo immediato.

L'assenza di risposte adeguate ha determinato la convinzione, tra cittadini e operatori, che lo Stato e le istituzioni non siano più presenti.

È indispensabile un intervento congiunto, autorevole e costante da parte di tutte le componenti dello Stato.

CHIEDE

1. L'istituzione di una task force permanente interistituzionale, coordinata dalla Prefettura e composta da Forze dell'Ordine, Polizia Municipale, ASIA, Uffici SUAP, Servizi Sociali, ASL, per:
 - presidiare il territorio in modo coordinato
 - effettuare controlli mirati
 - promuovere attività di contrasto al degrado
2. Attivazione e manutenzione dei varchi elettronici e degli impianti di videosorveglianza urbana, con controllo in tempo reale e verbalizzazione automatica delle infrazioni.
3. Sanzioni immediate e controlli quotidiani sulle attività commerciali che violano:
 - orari e modalità di conferimento rifiuti
 - norme su occupazione di suolo pubblico
 - obblighi di autorizzazione e pagamento del canone unico patrimoniale

4. Rimozione urgente delle occupazioni abusive, con intervento congiunto della Polizia Locale e degli Uffici Tecnici, e immediata riqualificazione degli spazi pubblici liberati.
5. Attivazione di un piano straordinario per i senza fissa dimora, che preveda:
 - censimento delle presenze
 - ricoveri temporanei
 - sostegno psicologico, sanitario e sociale
 - collaborazione con enti del terzo settore

Il Presidente
Avv. Roberto Marino

